

AMBIENTE Inaugurata sabato scorso la struttura di via Manin che ha lo scopo di ridurre i rifiuti destinati agli inceneritori

Nel centro sovracomunale gestito da «Manitese» si potranno portare oggetti che potranno essere rimessi in funzione o trasformati da esperti e poi rimessi in vendita. Apertura ufficiale sabato prossimo



Ecco il «Centro del riuso», per dare nuova vita agli oggetti

VIMERCATE (tlo) Taglio del nastro sabato scorso per il «Centro del riuso» di via Manin. All'inaugurazione presenti il sindaco 5 Stelle **Francesco Sartini**, l'assessore all'Ambiente **Maurizio Bertinelli**, l'amministratore di Cem Ambiente **Antonio Colombo**, e **Renato Conca**, coordinatore di Manitese. Il centro, ribattezzato «Panta rei» (tutto scorre, tutto si trasforma), sarà operativo effettivamente da sabato prossimo ed è al servizio dei Comuni del territorio che fanno riferimento a Cem per la raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Durante la cerimonia, l'assessore Bertinelli ha ricordato la nascita del centro grazie a un bando regionale vinto dal Comune, che ha poi messo in campo il progetto insieme a Cem e ha affidato la gestione, tramite un bando, alla cooperativa sociale «Manitese».

Al Centro del riuso potranno essere portati materiali e prodotti non più funzionanti e che possono essere rimessi in circolo a seguito di riparazioni o trasformazioni in altri oggetti. L'obiettivo è naturalmente quello di ridurre ulteriormente la quota di rifiuti destinati all'inceneritore in quanto non riciclabili. A questo proposito l'amministratore di Cem Colombo ha ricordato come proprio i 66 comuni che fanno capo alla società, tra i quali Vimercate, siano tra i più virtuosi di tutta Italia. La media dei rifiuti riciclabili raccolti è infatti abbondantemente sopra il 70% con

punte anche superiori all'80% nei comuni dove già da qualche tempo è stato introdotto il sacco rosso. Tra questi anche Vimercate. Gli operatori di «Manitese» si occuperanno di ricevere e selezionare gli oggetti e le apparecchiature consegnate dai cittadini, che saranno poi rimessi in funzione o trasformati grazie a una serie di laboratori allestiti nella struttura di via Manin e poi rimessi in vendita. Il ricavato andrà alla cooperativa.

«C'è voluto un po' di tempo ma siamo molto felici di aver trovato questa nuova formula - ha commentato il sindaco Sartini - Credo

che questo sia un punto di presenza molto importante. Non ci rendiamo conto che ogni volta che produciamo qualcosa vuol dire che stiamo trasformando qualcosa: purtroppo pensiamo solo al prodotto di utilizzo, dimenticandoci che lo stesso prodotto deve poi in qualche modo tornare alla natura. Questa seconda parte del processo la paghiamo tutti noi, e non solo in termini di bollette, ma ambientali. L'impatto dell'uomo sta cambiando la natura. Contro tutto questo noi stiamo cercando, anche attraverso questo centro, di fare la nostra parte».



In alto a sinistra, il taglio del nastro. In alto a destra, uno dei laboratori di riparazione. Qui sopra, i visitatori tra gli scaffali che nelle prossime settimane si riempiranno di oggetti riparati o trasformati e rimessi in vendita